UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2 50 — Fuori: L. 3
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4 e 3 pagina prezzi da convenirsi

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele - Loggato Municipale
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

Conto corrente colla Posta

L'opera della "Dante Alighieri,"

La relazione del Consiglio Centrale della Società *Dante Alighieri* al XXII Congresso, che si terrà il 20 Settembre a Roma, comincia così: Da Roma, 22 anni or sono, traenmo gli auspici alla nostra impresa.

Dopo una peregrinazione per le città sorelle — lieta nella memoria dei più grati ricordi — a Roma torniamo oggi, con l'animo fatto più franco per l'operoso consenso di tanti amici sparsi in tutto il mondo.

I comitati sono quest'anno 288 con un aumento complessivo di 19 sull'esercizio scorso: 10 nel Regno e 9 all'estero. Nel Regno nuovi comitati si costituivano a Campobasso, Cassino, Catanzaro, Cento, Gaeta, Loreve, Legnago, Pesca, Pozzuoli, Vittoria. Fuori del Regno, a Baltimora, Londra, Madrid, Montreux, North Dakota, Nuova York, Riberro Preto e San Gallo.

Quest'anno non abbiamo da lamentare un soverchio numero di abbandoni e tra i comitati da cancellare registriamo soltanto Airola, Auronzo di Cadore, Chieri, Pieve di Sacco, Maddaloni, Rocagorga e Salsomaggiore all'interno, Lima, Saint Louis e Nuova Orleans all'estero.

Spedimmo ai Comitati una circolare con degli specchietti statistici, pregandoli di registrarvi rigorosamente il numero dei soci effettivamente attivi, e di cancellar quelli che si possono considerare come non più appartenenti alla Società.

Non tutti rimandarono con diligenza i moduli riempiti, ma molti lo fecero; e da uno spoglio di questi prospetti e dall'esame degli incassi per quote sociali, segnati nei bilanci consuntivi, possiamo dedurre che il numero dei soci è complessivamente di 58500, così ripartiti fra le varie categorie: ordinari 39648 (dei quali circa 8800 all'estero); aggregati a quote ridotte 17200; e 1652 soci perpetui con l'aumento di 162 sull'anno scorso.

Il patrimonio sociale è salito a tutt'oggi alla somma di L. 844,247,50.

La relazione parla quindi dell'esecuzione data ai voti del Congresso di Perugia.

Nell' America Latina.

La relazione espone quindi magistralmente i criteri che mossero la *Dante* a patrocinare la fondazione dell'Istituto Medio a San Paulo nel Brasile.

Siccome i buoni esempi qualche volta fruttificano, simili iniziative par sorgano altrove,

A Valparaiso nel Chili cospicue donazioni, aggiunte a un fondo già esistente, favoriscono la fondazione d'una scuola media di commercio, e a Santiago va bene ordinandosi un Istituto d'Istruzione con un corso di studi informato ai programmi del regno con speciale riguardo alla cultura locale.

E la serietà delle persone che presiedono al Comitato ci affida del buon esito della impresa.

Nell'Argentina il Comitato di Buenos Aires, in questi ultimi tempi, ha quasi triplicato il numero dei soci, e il nuovo Consiglio

Direttivo permette, come caposaldo del programma, la fondazione di una Scuola Media.

Nell' America del Nord.

Da più parti fu frequentemente accennato al vantaggio grande di accaparrarci le simpatie dei ceti migliori americani. Ma poco in tal senso finora si è fatto. Tuttavia, come sintomo, non sono prive di importanza le notizie che ci giungono da Chicago, dove una facoltosa e colta signora, Mrs. Rockefeller Max Kernick, manifesta le sue vive simpatie per l'Italia e per la *Dante*.

E a North Dakota si è costituito all'Università un nostro Comitato e la Commissione dei libri va inviando un buon numero di biblioteche ai principali centri di studi. A Pittsburg la signorina Mc. Clung con operosa fede ha costituito un buon Comitato; e a Boston favoriscono la *Dante* illustri americani, tra cui rammenteremo il signor Curtis Guild che, pur trasferito ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo, ha voluto conservare la presidenza onoraria di quel nostro nucleo.

Intanto negli Stati Uniti alcuni Comitati, e rammenteremo quelli della contea di Hudson di New Haven, di Boston, di Pittsburg, di Los Angeles, compiono opera di qualche importanza.

Nel Mediterraneo

L'anno scorso lamentavamo la mancanza assoluta di scuole italiane in quasi tutti i centri agricoli della Tunisia.

Ma il nostro Comitato di Palermo e gli amici di laggiù, e ricordiamo a titolo d'onore il dott. Pietro Brignone, tanto operarono per tentare un rimedio, che finirono col riuscire.

Le vicende di questi ultimi tempi e l'azione degli altri Stati ci consigliano poi di non trascurare la finitima zona della Cirenaica e della Tripolitania. A Tripoli la nostra colonia non ha certo l'importanza numerica di quella di Tunisi, ma una parte di quelle popolazioni ha sempre dimostrato viva simpatia per l'elemento italiano, che vi è abbastanza diffuso.

Della propaganda italiana in Turchia altra volta discorremmo facendo cenno delle difficoltà non lievi che essa incontrava: difficoltà derivanti spesso dall'imperfezione degli strumenti da noi adoperati, dalla concorrenza dell'azione straniera e ora anche dai più recenti casi della politica.

Con tutto ciò a Salonico la scuola « Principessa Jolanda » da noi sussidiata, dà buoni frutti; e frutti superiori a ogni nostra aspettativa si ebbero a Costantinopoli dalla Scuola Popolare, quest'anno inaugurata per le cure del console generale Ciapelli e del Presidente del Comitato comm. Riccardo Zeri. L'ha diretta con singolare perizia il prof. Emilio Marchione; e tra gli altri vi hanno insegnato, con generoso disinteresse, il cav. De Mango, il cav. Nava e il signor Genovesi. Gli alunni vi affluirono numerosi e, caso insolito, tra essi furono, su una popolazione scolastica di 275 alunni, 90 fanciulli musulmani.

In altri paesi d'Europa.

L'opera nostra, che ha poco seguito in alcuni paesi anche con forti contingenti di emigranti italiani — accenniamo dalla Germania, dove è rimasta quasi isolata l'azione pur volenterosissima del Comitato di Norimberga — si è svolta con maggior energia in Svizzera e in Francia.

In Svizzera si è andato formando un vivace gruppo di comitati; e in quest'anno, a quelli di Ginevra, Zurigo, Chiasso, Bellinzona, Vevey, Neuchatel e Chaux-de-Fonds si sono aggiunti quelli di San Gallo e di Montreux.

Le iniziative prevalentemente scolastiche si moltiplicarono e accrebbero, e speriamo presto di vedere fiorenti, accanto alle scuole di Ginevra, Zurigo e Chiasso, quelle di Davvev e di Montreux.

In Francia, come in altra parte è detto, l'azione della *Dante* non è senza vantaggio alle colonie di Marsiglia e di Tolone; e se il Comitato di Nizza si governerà del consenso di tutti e prenderà nuovo vigore quello di Celle, avremo risultati ancora più notevoli. Intanto ci si annuncia che il Comitato di Parigi ha potuto provvedersi di sede propria.

Mentre dobbiamo compiacerci dello sviluppo che in Spagna ha il Comitato di Barcellona, la cui attività è stata continuata da chi succedette al compianto fondatore prof. Luigi Gambarà, aspettiamo all'opera il nuovo Comitato di Madrid.

In Inghilterra si costituì tempo fa il Comitato di Londra. Fino ad ora però quello di Glasgow soltanto si è fatto vivo.

Rammentiamo a titolo di onore il Comitato di Liegi nel Belgio, e speriamo che presto se ne costituirà un altro a Bruxelles, così come in Danimarca si va formando il Comitato di Copenaghen.

Sui confini.

A Nizza, non è senza tristezza che vediamo lentamente sparire, per una attitudine passiva di adattamento, quasi ogni traccia del nostro idioma, che si va ogni giorno restringendo ad un numero più limitato di parlanti, mentre in Corsica gli isolani meno cedono delle qualità caratteristiche della lingua e della razza. E molto bene resistono, non ostante ripetuti ingiusti assalti, i Maltesi. Essi, pur devoti al loro Governo, non intendono, né vogliono che la sudditanza onesta e l'osservanza leale delle leggi dello Stato debbano importare l'obbligo di spogliarsi di un secolare e nobilissimo patrimonio di tradizioni, di cultura e di lingua.

I risultati dell'ultimo censimento mostrano come nella regione trentina, nella Venezia Giulia, nella Dalmazia stessa, gli italiani in quest'ultimo decennio siano aumentati di numero. E l'aumento, in cifra assoluta, appare tangibile, quantunque non sembri che si procedesse sempre all'accertamento con criteri imparziali.

Per altro non deve trascurarsi che, in cifra relativa, crebbero in misura maggiore i tedeschi nel Trentino, gli sloveni nella Giulia e i croati in Dalmazia. Piccoli aumenti,

se si vuole, ma sintomatici. E tanto più debbono essere considerati, inquantochè i vari gruppi etnici forestieri, pur divisi in apparenza da dissidi di razza e da gelosia di interessi, nelle occasioni più solenni — e valgono ad esempio le ultime elezioni politiche —, si allearono contro gli italiani.

La «Lega Nazionale» un'associazione apolitica, che è indice di una fede che non sa ostacoli e non sente il peso dei sacrifici, compie in Dalmazia, a Trieste, nell'Istria a Gorizia, nel Trentino, opera ammirevole, aprendo e mantenendo rifugi, scuole, asili e biblioteche popolari. I suoi bilanci (occorrerà ricordare ancora le 50 o 60 mila corone che gli zarantini danno alla Lega?) sono la più eloquente espressione della virtù di quelle forti popolazioni.

Se si guardi però la potenza delle società straniere di propaganda, ci si renderà conto della difficoltà di combattere e resistere. Della forza degli avversari della italianità — se pur ce ne fosse bisogno — si avrebbe anche un indizio palese, non solo nella costante insidia dei tradizionali diritti linguistici locali, ma nell'opposizione multiforme, sempre trionfante, contro la istituzione di una Facoltà Giuridica Italiana.

Il codice degli ANNALES CAESENATES

È nota l'ardita impresa, iniziata dall'editore Lapi di Città di Castello e continuata da' suoi successori, di ristampare la grandiosa raccolta storica di Lodovico Antonio Muratori, *Rerum italicarum scriptores*.

Giosue Carducci vi dette l'autorità del suo nome e vi premise una dottissima prefazione, che è un vero e profondo studio sulle grandi collezioni storiche europee, e che fu l'ultimo poderoso scritto di lui, prima d'esser colpito dal male che l'abbattè come quercia percossa dal fulgore, e, lasciandogli le facoltà intellettive, gli scemò e quasi annullò ogni mezzo d'esteriore comunicazione, facendolo dolere otto anni, prima di procurargli la pace suprema del sepolcro.

Vittorio Florini curò e cura tuttavia l'edizione con quella dottrina, intelligenza e sollecitudine, che gli sono proprie; ed una schiera di valorosi, che si sono distribuito il lavoro, attendono alle cronache dei singoli paesi, confrontandole coi codici più riputati, completandole con altre che il Muratori non conobbe, corredandole di documenti e di note, in modo che si abbia, non una semplice ristampa, ma una vera opera monumentale, in cui, oltre a rinvenirsi, anche in forma più corretta e sicura, quanto vi accolse il Muratori, si trova tutto ciò che gli studi e le ricerche successive hanno fatto conoscere in ordine alle antiche memorie delle città italiane.

Varie cose di Romagna sono comparse nella raccolta, con illustrazioni del Mazzatinti, del Torraca, del Messeri ecc; ma ancora, contro il nostro vivo desiderio, non sono apparsi gli *Annales Caesenates*, la cui ristampa è affidata alle cure del diligentissimo prof. Emilio Lovarini, il quale fu già insegnante nel nostro Liceo ed è di quanto si riferisce alla storia e civiltà di Cesena amoroso indagatore.

Una delle ragioni del ritardo, anzi la principale, è provenuta dall'impossibilità di rinvenire fin qui il codice quattrocentesco, già di spettanza del conte Brandolini di Forlì, sul quale il Muratori condusse la stampa dei nostri *Annales*. Di questi, specialmente a Cesena, sia in biblioteca, sia presso privati, non mancano copie manoscritte, con brevi varianti, quasi tutti del secolo XVIII; alcune, curate da Ettore Bucchi, dotto e diligente raccoglitore di cose nostre, morto nel 1731, sono contemporanee, ed anche anteriori al tempo in cui si venivano pubblicando i volumi del Muratori, ed hanno una speciale importanza per il confronto che può farsene. Ma era evidente quanto fosse importante, essenziale poter aver sott'occhio il codice Brandolini, osservare fino a qual punto ne fosse esatta la trascrizione, forse eseguita da qualche incaricato del Muratori, il quale però dovrebbe averla sorvegliata e collazionata con l'originale, notare le possibili

varianti che si fossero introdotte nella stampa. forse suggerite da altri testi, forse da una più o meno retta interpretazione, fare insomma un completo esame critico.

Ma dove trovare il codice Brandolini, a distanza di più d'un secolo e mezzo?

In quel carteggio di tanti dotti italiani (tra cui figurano tutti i più noti Romagnoli della seconda metà del secolo XVIII) col svignanesi orientalista Cristoforo Amaduzzi, carteggio che è una vera miniera di notizie per la storia delle lettere, della civiltà e dei costumi in Italia nel 700, si trova una lettera del nostro Giuseppe Antonio Aldini in data 9 Marzo 1769, dalla quale si apprende che, morto il conte Brandolini, lasciando la famiglia in condizioni economiche non troppo floride, la sua libreria venne venduta, e che esso Aldini appunto acquistò per il Marchese Locatelli, che aveva una bella e ricca biblioteca nel suo palazzo, e precisamente nelle stanze a pianterreno, munite di quelle artistiche e panciute inferriate che ancora vi si ammirano, molte pergamene, «alcune rarissime e neppur vedute dal Muratori, e per sé medesimo parecchi volumi, e compresi i manoscritti delle cronache di Cesena e di Forlì, pubblicati dal detto Muratori.»

Giuseppe Antonio Aldini ebbe molti figli (tra cui il medico Michelangelo, il quale fu padre di quell'Antonio che lasciò i suoi beni alla pubblica beneficenza); di essi, Vittorio potè dirsi erede spirituale del padre, perchè, dandosi allo studio della letteratura, della storia e della numismatica, vi si acquistò un tal grido da ottenerne cattedra presso l'Università di Pavia, dove morì nel 1842.

Se G. A. Aldini avesse conservato presso di sé il codice degli *Annales Caesenates*, è da supporre che passasse nelle mani del figlio Vittorio, e, perchè questi lasciò i suoi libri alla biblioteca universitaria pavese, colà avrebbe dovuto trovarsi il prezioso manoscritto.

Di quella biblioteca si ha l'indice a stampa, dove una parte speciale è fatta alla raccolta Aldiniana; ma gli *Annales* non vi figurano.

Può essere che G. A. Aldini, che non era ricco, come, a' suoi tempi e anche di poi, non furono mai i letterati italiani, vendesse al Marchese Locatelli anche il codice degli *Annales*.

Ma la biblioteca Locatelli andò dispersa, con lo sfacelo economico di quell'antica famiglia, accaduto nel primo quarto del secolo XIX. Delle preziose pergamene, di una delle quali fa menzione, nel suo libro su *Gli Archivi delle provincie dell'Emilia*, il Bonanni, che però non vi trovò quella né altre, non si conosce il destino; altrettanto si dica dei libri; pochi manoscritti, rilegati parte con costola di color verde, e parte di color marrone, recanti scolpito in oro il gentilezioso alocco, passarono alla nostra Comunale, due o tre a quella di Forlì: negli uni, sono raccolte diversi, notizie sulla corte romana, e vi si rinvennero pure lettere autografe del Guercino; nei forlivesi, si trovano notizie storiche cesenati, che la nostra Comunale possiede in altri manoscritti.

A voler dunque seguir le tracce degli *Annales* — dato che fossero andati dispersi col resto della biblioteca Locatelli — riusciva impossibile.

Ma ad un tratto questi sono finalmente apparsi fuori.

Un ricco signore inglese, appassionato raccoglitore di cose italiane, il Philips, aveva messo insieme un'abbondante collezione di codici, che, non molto tempo fa, è andata venduta. Il libraio antiquario romano Ignazio Rossi, recatosi in Inghilterra, vi fece vari acquisti, tra i quali venne compreso precisamente il codice cesenate.

Ma v'è in Romagna un coltissimo signore, il Dott. Cav. Carlo Piancastelli di Fusignano, che delle ereditate ricchezze non ama far gettito in cose frivole, ma consacra non poche sue rendite a formarsi, come si è già formata, una magnifica biblioteca, dove una parte cospicua è rappresentata da quanto serve ad illustrare la storia e la civiltà romagnola.

Rarissime edizioni, stampe assai ricercate, cronache manoscritte, carteggi; intere raccolte di famiglie gentilizie ecc. si trovano nella biblioteca Piancastelli, e formano l'ammirazione ed anche — perchè non dirlo? — l'invidia di quanti amano simili monumenti del sapere.

Ed appunto in tale biblioteca è entrato da poco tempo il codice Brandolini, che, mercè la gentilezza del Cav. Piancastelli sempre sollecito di favori-

re gli studi, potrà essere consultato e messo a profitto per la nuova edizione degli *Annales*.

La quale certo non si farà attendere più a lungo a comparire, certamente corredata di tutti i presidii della critica, divenendo il testo più autorevole per la storia del nostro Comune anteriormente al sacco dei Brettoni, da cui ebbe inizio la signoria malatestiana.

nt.

Raid Aereo del «Resto del Carlino»

Invitati dalla Commissione Esecutiva per la disposizione di tutti i servizi di vigilanza ed assistenza Sanitaria durante il passaggio degli aviatori da Cesena, si riunirono Giovedì nella sala maggiore del Municipio vari ciclisti cesenati per prendere gli opportuni accordi per il servizio di vedetta sui campanili delle parrocchie adiacenti la via Emilia, a fine di segnalare alle automobili della Commissione, che incrocieranno su detta via, ogni possibile incidente.

Dall'egregio Presidente Ing. Belletti i ciclisti vennero così distribuiti:

Parrocchia Bulgaria — Lucchi Mario — Pistocchi Adalberto.

Parrocchia Calise — Valdini Oreste — Marriotti Mario.

Parrocchia S. Tomaso — Zoffoli Galliano — Zavgaglia Paolo.

Parrocchia Osservanza — Gozzi Angelo — Servadei Arnaldo.

Parrocchia S. Mauro — Zanzani Mario — Neri Felice.

Parrocchia di Diegare — Bianchi Bianco — Pardini Antonio.

Parrocchia di Prevesestina — Peroni Geometra Aldo — X. X.

Parrocchia di Montiano — Ventur Armando — Mascetti Francesco.

Parrocchia di Rufio — Bondi Aurelio — Foracanti Sante.

Parrocchia di Gattolno — Bianchi Aurelio — Fussi Aurelio.

Con gentile atto anche il sig. Luigi Tondi ha messo a disposizione del Comitato la sua automobile; quindi il servizio verrà fatto dalle automobili dei sigg. Comm. G. Urtoller, dott. L. Cerchione, Carlo Sacchetti, Pompeo Pedrelli, Luigi Tondi.

Tutti gli altri automobilisti Cesenati, e non sono invero pochi, non si sono curati di fare tutto il possibile per potersi rendere utili alla grande manifestazione che interessa tutto il mondo sportivo e civile; alcuni solamente hanno inviato al Comitato le loro scuse.

Il raid aereo del Resto del Carlino avrà senza dubbio il più grande dei successi; vivissima è l'attesa in tutte le città sopra le quali passeranno gli aviatori; ovunque si preparano entusiastiche accoglienze.

Cesena non è stata seconda alle altre città: il Municipio ha donato una splendida medaglia d'oro al Comitato Centrale da assegnarsi all'aviatore che sarà indicato dal sotto-comitato di Cesena; il servizio di vigilanza e di assistenza sanitaria è stato curato in ogni più piccolo particolare.

Gli aviatori passeranno da Cesena mercoledì 20 settembre circa dalle ore sette del mattino in avanti.

Il Comitato avverte che la radunata dei sigg. automobilisti e ciclisti per il servizio lungo la via Emilia avverrà in piazza Vittorio Emanuele alle 4.30 del mattino di mercoledì

MODISTERIA
Giulia Mastri
VIA MAZZINI (Palazzo Urtoller)
Ultime Novità

CRONACHE TEATRALI

Lo spettacolo magnifico, completo in ogni sua parte e di importanza veramente eccezionale, che si dà in questa stagione di Settembre al nostro Comunale, ha incontrato tutto il favore dei Cesenati, e quello dei forestieri numerosissimi, che ogni sera vi assistono.

Il *Sansone e Dalila* — quantunque scritto da circa quarant'anni — conserva intatta la primitiva freschezza, e per la sua magistrale fattura soddisfa, e soddisferà ancora per molto tempo, le esigenze nuove e il gusto più evoluto e più raffinato del pubblico. Vi sono delle pagine mirabili di sentimento e ricche di sviluppi melodici assai pregevoli: vi è una abbondanza di strumentazione varia, sapiente, accuratissima, che raramente si riscontra anche nelle migliori opere moderne: e — nonostante il colore predominante di oratorio — si risente tutte le sere con grande godimento dello spirito e lo si segue con attenzione vivissima, svise-randone e sempre più apprezzandone le molteplici bellezze.

Certo la stupenda esecuzione contribuisce al grande successo che il lavoro ha ottenuto a Cesena. Difficilmente è dato di sentire un'orchestra, per fusione, per colorito, per slancio, per ricchezza di effetti, per precisione, per minutezza di particolari, per potenza d'interpretazione, pari a quello che il M.^o Ferrari ha saputo istruire. E per eseguire la musica del *Sansone e Dalila* l'orchestra costituisce il primo e più necessario requisito. Così i cori — che pur sono parte tanto importante dello spartito — sono riuniti, per il merito e per la valentia del M.^o Venturi, addirittura alla perfezione. E, insieme con l'orchestra e coi cori, emergono per il loro singolare valore, i tre interpreti principali: il tenore Calleja, il quale per la bellezza e la potenza della voce o per l'efficacia della rappresentazione scenica, serena e trascina il pubblico all'entusiasmo; la signa Nini Frascani, che canta con molta grazia e con voce di timbro simpaticissimo la difficile parte di *Dalila*; il baritono Cesare Formichi, che, per gli ottimi mezzi di cantante e di artista intelligente, rende in modo superbo il personaggio di *Gran Sacerdote*. A compimento dello spettacolo abbiamo una splendida messa in scena e un ottimo funzionamento delle masse.

È naturale — con tutto questo — che ogni sera l'accoglienza del pubblico per tutti gli esecutori sia sempre più calorosa: ed ogni sera si ripetono le approvazioni ad ogni pezzo principale: ed ogni sera gli artisti tutti e il M.^o Ferrari sono chiamati più volte, e col più vivo entusiasmo, agli onori del presente.

×

Giovedì sera si è avuta la serata della signa Frascani, con uno straordinario concorso di pubblico, che ha fatto alla serata le più cordiali feste. Alla gentile e brava cantante, che eseguì molto bene l'aria del 1.^o atto della *Carmen*, di cui dovette dare il *bis*, furono offerti vari doni e molti fiori.

Questa sera, sabato, si avrà la serata d'onore del bravissimo baritono Formichi, al quale non mancherà certo la meritata soddisfazione di un pubblico numeroso e plaudente. Alla fine dell'opera il seratante canterà la *preghiera* del *Guglielmo Tell*.

Martedì avremo la serata del M.^o Ferrari, il quale, con quel criterio di finissimo e geniale artista che lo distingue, ha deciso di eseguire, con la sua mirabile orchestra, una composizione di Bach per archi ed il *Notturmo* del Martucci, e cioè due pagine musicali fra le più ispirate e le più belle dei due grandi compositori. Non è arrischiato prevedere che al valoroso direttore, che è l'anima del nostro grande spettacolo, sarà fatta una dimostrazione

di affetto e di ammirazione, che resterà indimenticabile,

E Mercoledì infine, grande serata di gala in onore del tenore Calleja, il quale canterà l'*Arioso* del *Chenier*.

Con questa serata si chiuderà nel modo più degno la grande stagione lirica di questo settembre: e il saluto entusiastico, con cui Cesena vorrà certamente onorare il celebre cantante, che col suo intervento ha reso possibile la stagione stessa, sarà per il cuore nobilissimo di lui il premio più ambito e la soddisfazione più accetta.

×

Del resto l'elogio più lusinghiero per il nostro spettacolo è contenuto nella seguente lettera diretta dal M.^o Saint Saëns al M.^o Ferrari:

Aix les bains, 8 Septembre 1911.

Carissimo Maestro,

En rentrant dans ma patrie je ne puis résister au desir de vous remercier encore et de vous féliciter de la belle exécution de mon ouvrage. Dites bien à vos musiciens que j'ai apprécié à leur valeur les efforts qu'ils ont faits pour me satisfaire et le magnifique résultat qu'ils ont obtenu, avant vaincu toutes les difficultés dont la partition de Sanson est si abondamment pourvue.

Je vous prie d'agréer avec l'expression de ma reconnaissance celle de ma sincère amitié.

Saint-Saëns.

Aix les bains, 8 Sept. 1911

Carissimo Maestro,

« Rientrando in patria non so resistere al desiderio di ringraziarvi ancora una volta e di congratularmi con voi per la bella esecuzione del mio lavoro. Dite ai vostri musicisti che ho apprezzato in tutto il loro valore gli sforzi che hanno fatto per soddisfarmi e il magnifico risultato che hanno ottenuto, avendo vinto tutte le difficoltà, di cui è piena la partitura del Sansone.

Vi prego d'accogliere le espressioni della mia riconoscenza e sincera amicizia. »

l'o. j.

C E S E N A

Congresso storico — Domani mattina, Domenica 17, alle ore 9, nel palazzo comunale (sala del Consiglio) avrà luogo il congresso della « Romagna » rivista di storia e di lettere.

Ecco il programma:

Ore 9. Inaugurazione.

- 10. Vermouth d'onore offerto dal Municipio.
- 11. Visita alla Malatestiana e alla Pinacoteca Comunale.
- 12. Banchetto al Leon d'oro.
- 14. Seduta. Statuto della società storico-letteraria romagnola. Comunicazioni.

■ **Cenni necrologici** Martedì mattina 12 corr., dopo lunga malattia, è morto; in età di 72 anni, il perito Cav. *Paolo Neri*, che, nell'esercizio della professione, nell'ufficio di agente locale della società assicuratrice La Reale, nelle varie cariche elettive a cui fu chiamato, seppe sempre meritarsi la generale estimazione.

Giovedì mattina, è morta la signora *Clarice Briganti Valzania*, anch'essa dopo lungo e straziante morbo, contro cui furono vane tutte le cure. Era di animo mite e gentile, affezionatissima alla famiglia, che la ricambiava di pari affetto.

Ai congiunti dei due estinti, le nostre profonde condoglianze.

La morte d'un reduce. — S'è spento, settantatreenne, *Gioacchino Gasperoni*, che combatté nella gloriosa giornata del 24 giugno 1859 a S. Martino nell'Esercito Sardo, 4.^o reggimento, e partecipò alla

campagne del '60-'61 e '66; fu uno dei fondatori della nostra Società fra i Reduci dalle P. B.

La Società stessa, per un articolo intransigente dello suo statuto, non è intervenuta ufficialmente ai funerali dell'estinto, perchè avvenuti, per volontà della famiglia, in forma religiosa; però vari compagni d'arme ne hanno seguito la salma fino al camposanto, e tutti ricordano commossi il fervido, per quanto modesto patriota, ed il baldo combattente, che, come per la patria, così compie, dopo, il suo dovere verso la famiglia, dedicandovi tutta la sua attività ed il suo affetto. ■

Impieghi locali — Fino al 30 corr. è aperto il concorso al posto di vice ispettore presso l'ufficio di polizia e d'Igiene nel nostro Comune: stipendio iniziale L. 1100; licenza elementare.

Borse di studio — È aperto il concorso per esame a 5 borse di studio presso la scuola Normale Maschile di Forlìmpopoli: scade il 30 corr.

Contro la fillosse ra — Presso la sottoprefettura è ostensibile il decreto 21 Luglio del Ministero d'Agricoltura per la distribuzione gratuita di viti americane.

Negozio di mobili — Nel suo negozio sotto il portico dell'ospedale il Sig. Aristide Valzania ha fatta una nuova e bella esposizione di mobili, eseguiti nel suo rinomato laboratorio.

I mobili esposti sono lavorati con molto buon gusto e fanno ottima impressione a tutti quelli che si soffermano ad esaminarli.

Noi ci compiacciamo con il bravo artista a gli auguriamo buoni affari.

Carlo Amaducci gerente responsabile

Tipografia BIASINI-TONTI - Cesena

Cesena, 15 Settembre 1911.

Partecipiamo col cuore straziato la perdita di

Clarice Briganti Valzania.

La forza tremenda del male la spegneva ieri alle ore 12.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 17, partendo dalla casa dell'Estinta sita in Corso Garibaldi N. 34.

LA FAMIGLIA.

Si prega di avere questo annuncio in luogo di partecipazione speciale.

CARBONE COCKE.

La ditta sottoscritta, concessionaria per la vendita del coke di produzione dei nuovi Gasometri di Roma (S. Paolo di Trastevere), rende noto ai signori consumatori di questo articolo, che col 5 settembre p. v. aprirà un magazzino di vendita anche in Cesena, in Viale Stalle.

Il Coke dei nuovi Gasometri di Roma, è grosso, asciutto, senza polvere, e di fortissimo rendimento.

Oltre a tenere il magazzino costantemente provvisto, la ditta sottoscritta provvederà al trasporto del coke a domicilio, con piena soddisfazione e col minor disturbo possibile per la spett. clientela.

Si accettano anche ordinazioni per antracite, mattonelle, ed altre qualità di carbone. (trebbiatrici—molini ecc.)

La ditta stessa pertanto confida vedersi onorata di numerosi comandi da parte di tutti i consumatori.

Per le ordinazioni, schiarimenti o altro, rivolgersi al nostro Rappresentante Sig. *Paolo Gusella* - Cesena - Borgo Cavour N. 49.

(Ancona)

G. CARRARA e C.

OH!
SAPONE BANFI
 sempre insuperabile
 RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA

AMIDO BANFI
 Marca Gallo
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva la biancheria

AMIDO BANFI
 per scarpe e pelli

RESO INSUPERABILE DAL 1. GENNAIO
 Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

SIGNORE E SIGNORINE!

Prima di fare acquisto di
 Ombrellini, visitate

L'Emporio Bazzocchi

Vi troverete buon gusto,
 eleganza, e modicità nei
 prezzi.

Usate il FERRO CHINA GIORGI

Sempre vegeti e robusti con le

Pillole Rigeneratrici

* Vesi e Cantelli *

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti. — INDICATISSIME per puerpere e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'innappetenza, debolezza, esaurimento nervoso ed impotenza.
L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio.
 FARMACIA GIORGI - CESENA

Cachets Digestivi Vesi e Cantelli

— Prezzo L. 1,50 —

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il cuore di stomaco dopo i pasti ed ottimo disinfettante intestinale.

AMARO BAREGGI
 a base di Ferro - China - Rabarbaro

È il più efficace Ricostituente Tónico Digestivo raccomandato da Celebrità mediche perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille de Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'Alcool. — Firmato De Giovanni.

CREMA MARSALA BAREGGI È il sovrano di tutti i NUTRIENTI ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione, viene raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti alle uerpere ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool.

si Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. FRATELLI BAREGGI** — Padova

FRATELLI INGEGNOLI CORSO B. AIRES 54
 MILANO

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENA.

FRUMENTO NOB (n. 209). Paglia non troppo alta, piena resistente all'attacco della ruggine produttissima anche nei terreni ingrati per tre anni. Raccomandato dai Sindacati, Consorzi Agrari per la sua rusticità e forte produzione (100 chilogrammi L. 33). Un sacco postale di 5 chilogrammi franco di porto in tutti i Comuni del Regno, L. 3.75.	FRUMENTO FIENNA originario. 100 chili L. 45. Un sacco postale di 5 chili 3.75	FRUMENTO COIGNA Selezionato. 100 chili 38.— Un sacco postale di 5 chili 3.75	FRUMENTO ROSSE Vercotto. 100 chili 37.— Un sacco postale di 5 chili 3.50	FRUMENTO RIETI Originario. 100 chili 48.— Un sacco postale di 5 chili 4.—	FRUMENTO RIETI prima riproduzione ferrarese, 100 chili 38.— Un sacco postale di 5 chili 3.5	Segale di Lombardia , 100 chili 30.— Un sacco postale di 5 chili 3.—	Orzo Invernale , 100 chili 30.— Un sacco postale di 5 chili 3.25	Avens invernale nera d'Ungheria, 100 chili L. 35.— Un sacco postale di 5 chili 3.50 Trifoglio incarnato . — Il sovrano tonico, foggiato a 25. — Anziano a principio purificante. Si suda in autunno in terreni leggeri e poco fertili, in estate sulle aride. 100 chili L. 40. — Un sacco postale L. 3.50 Un sacco postale di 5 chili L. 3.50	Trifoglio pratense , fava melica, lupaglia, sulta, lojotto o erba magone. Vecchia, foglia, colza. Per avere faraggi (v. autunno) si suda in estate in terreni leggeri e poco fertili, in estate sulle aride. 100 chili L. 40. — Un sacco postale L. 3.50 Un sacco postale di 5 chili L. 3.50	Trifoglio pratense , fava melica, lupaglia, sulta, lojotto o erba magone. Vecchia, foglia, colza. Per avere faraggi (v. autunno) si suda in estate in terreni leggeri e poco fertili, in estate sulle aride. 100 chili L. 40. — Un sacco postale L. 3.50 Un sacco postale di 5 chili L. 3.50	Flora , Casseta 20: molto generosa, L. 3.50 Flora , Casseta 25: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 30: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 35: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 40: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 45: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 50: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 55: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 60: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 65: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 70: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 75: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 80: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 85: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 90: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 95: qualità buona, L. 3.50 Flora , Casseta 100: qualità buona, L. 3.50
---	--	---	---	--	---	--	--	--	--	--	---

AGENZIA ROMA
 LA ARRENOVA 18

-- AMERICAN BAR --

BIRRA DREHER DI VIENNA (Cent. 15 il bicchiere)
GHIACCIO CRISTALLINO DELL' APPENNINO TOSCANO (Pracchia)

Americano Guidazzi

PREMIATA SPECIALITÀ VERMOUTH AMARO
ASSOLUTA CREAZIONE E PRODUZIONE

Caffè Espresso

Aiira specialità senza tema di nessuna concorrenza
Viene servito istantaneamente con apposito apparecchio ideale

Deposito e vendita di Caffè in grana e tostato — Qualità misto 1. di lusso — Speciale torrefazione Manaresi, Firenze

R. Privative - Liquori - Creme - Gelati - Siroppi

Vini di lusso e nostrani - Confettura - Cioccolato - Caramelle

Guidazzi Ottavio - Cesena (Portico dell'Ospedale)